



CER-CNSS-SSI

Comitato Esecutivo Regionale Sardegna

della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia

Regolamento Regionale

Gennaio 2012

PREMESSA

Il presente documento segue il Regolamento Nazionale della CNSS-SSI in vigore dal 01.01.2011 il quale resta valido nella sua integrità.

Il presente documento, redatto e adottato dal CER Sardegna (CER), contiene solo integrazioni e chiarimenti che non modificano il Regolamento Nazionale che deve peraltro essere conosciuto dagli interessati e rispettato in tutte le sue parti, esso potrà essere modificato, qualora se ne presentasse la necessità, dal CER-Sardegna che prenderà in esame le proposte pervenute dai Gruppi Speleologici sedi di Scuole di Speleologia CNSS-SSI.

In particolare, tra i vari titoli, il presente documento circostanzia e definisce le norme a cui dovranno attenersi e conformarsi:

- I Direttori di Scuola e i Direttori di Corso durante lo svolgimento dei Corsi di primo livello;
- Gli IT e gli AI, ognuno nel rispetto delle proprie funzioni e competenze specificate nel Regolamento Nazionale, durante lo svolgimento dei Corsi di primo livello;
- Gli speleologi durante la partecipazione come allievi ai corsi di formazione e agli esami (stages) di qualificazione per AI;
- Gli AI durante la partecipazione come allievi ai corsi di formazione e agli esami (stages) di qualificazione per IT;
- Gli IT durante la partecipazione, in qualità di relatori o esaminatori, ai corsi di formazione e agli esami (stages) di qualificazione per AI e IT;
- Tutti gli speleologi durante le attività o corsi promossi o organizzati dal CER;

TITOLO 1 – ORGANIZZAZIONE DEL CER

Art. 1 - Il Coordinatore Regionale (CR), per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi dei Membri del CER e del supporto attivo di una Segreteria Operativa (SO) composta da Speleologi SSI che si propongono per tale ruolo.

Art. 2 - I Direttori delle Scuole che, ai sensi dell'art. 9 del regolamento Nazionale CNSS-SSI unitamente al CR costituiscono il CER, sono tenuti a partecipare alle riunioni ed attività del CER.

Art. 3 – Il CER delibera a maggioranza dei membri presenti. I Direttori delle Scuole, membri di diritto del CER, che non dovessero partecipare alle riunioni, alle attività del CER e agli argomenti trattati tramite posta elettronica, ne accetteranno le decisioni scaturite.

Art. 4 - I componenti della SO si impegnano a dare il loro contributo concreto e operativo per lo svolgimento delle attività e dei programmi definiti dal CER, partecipano alle riunioni del CER e contribuiscono anche con proprie proposte alla definizione ed all'attuazione dei programmi del CER, facendone parte integrante.

Art. 5 - Il CR dichiarerà decaduti quei componenti della SO che non parteciperanno consecutivamente a due riunioni, qualora non fossero presenti reali e concrete motivazioni che abbiano ostacolato la partecipazione stessa.

Art. 6 - Tutti i componenti del CER e della SO svolgono i propri compiti a titolo gratuito in quanto non sono previsti compensi di alcun tipo.

Art. 7 - Il CR gestisce la rendicontazione delle eventuali rimanenze di cassa del CER.

Art. 8 - Le entrate provengono dalle quote di iscrizione stabilite per i partecipanti ai corsi ed alle attività organizzate dal CER e dalle quote versate dai singoli gruppi per il pagamento degli attestati di partecipazione.

Per i corsi di Primo livello il costo di ogni singolo attestato è di € 3,00 (Tre euro).

Altre entrate potranno pervenire da eventuali libere donazioni.

Le uscite sono costituite dalle spese sostenute per l'organizzazione dei corsi e delle attività del CER (cancelleria, rimborsi spese, materiali e attrezzature didattiche, tecniche e di consumo, etc.).

Le rimanenze dei materiali di consumo e le attrezzature tecnico-didattiche sono custodite dal CR che potrà delegare un membro del CER o della SO alla funzione di magazziniere.

TITOLO 2 – AI e IT

Esami di qualifica per AI e IT

Art. 1 - Si acquisisce la qualifica di AI o di IT col superamento dell'apposito Esame di Qualificazione il cui contenuto è quello prescritto al punto 6 delle Norme Tecniche del regolamento CNSS-SSI.

Il dettaglio delle prove scritte, orali e pratiche per ciascuna posizione sarà definito di volta in volta dal CER.

Art. 2 - Le prove pratiche e i colloqui orali dovranno essere condotti e seguiti da almeno due esaminatori, con qualifica di IT, per ciascun candidato.

Art. 3 - Gli esaminatori dovranno dettagliare in un'apposita scheda che verrà da loro firmata, il contenuto dei colloqui orali e le prove pratiche effettuate dai candidati, indicando con chiarezza l'esito di ciascuna prova, i commenti e le valutazioni necessarie per la successiva fase di valutazione finale.

Art. 4 - La valutazione finale dei candidati avverrà successivamente agli esami durante una riunione appositamente convocata a cui parteciperanno i componenti del CER, della SO e **di tutti** gli esaminatori.

Art. 5 - Per gli esaminatori che non potranno partecipare alla suddetta riunione varrà quanto da loro scritto nelle schede di valutazione delle prove.

Art. 6 - Dopo l'esame collegiale di tutte le prove sostenute da ciascun candidato, verranno comunicati ai Direttori delle Scuole gli esiti degli esami di qualificazione.

Aiuto Istruttori (AI)

Art. 1 - Possono presentare domanda per accedere agli esami di qualificazione per AI gli speleologi maggiorenni iscritti alla SSI che abbiano:

- frequentato un corso di 1° livello omologato SSI;
- partecipato all'apposito corso di 2° livello di Tecnica, organizzato dal CER-Sardegna specificatamente come propedeutico all'esame di qualificazione per AI;
Per partecipare al suddetto corso propedeutico bisogna aver maturato almeno dodici mesi di attività speleologica dopo il corso di 1° livello;

Art. 2 - L'allievo, per l'ammissione all'esame, deve essere presentato dal Direttore della Scuola o, nel caso in cui il proprio Gruppo sia privo di una scuola, dal Presidente del proprio Gruppo.

Art. 3 - Il Direttore della Scuola di ogni singolo gruppo dovrà garantire la presenza di un numero di IT esaminatori proporzionale al numero dei candidati della propria Scuola, secondo i seguenti rapporti:

N° 1 IT per N° 3 Candidati
N° 2 IT per N° 4 Candidati
N° 3 IT per N° 7 Candidati
N° 4 IT per N° 9 Candidati
Etc. Etc.

Art. 4 - A corredo della domanda, che dovrà inviare il Direttore della scuola, deve essere allegato il curriculum speleologico dell'allievo. Tale curriculum verrà valutato sia per l'ammissione all'esame che per l'esito finale.

Art. 5 - L'AI decade automaticamente come stabilito dall'art. 17 del Regolamento della CNSS-SSI.

Istruttori di Tecnica (IT)

Art. 1 - Possono presentare domanda per accedere agli esami di qualificazione per IT tutti gli AI iscritti alla SSI che abbiano:

- maturato almeno due anni di attività speleologica in qualità di AI;
- partecipato "attivamente" all'organizzazione di almeno due corsi di 1° livello omologati SSI nella funzione di AI;
- seguito un corso di 2° livello di Tecnica e Autosoccorso, organizzato dal CER-Sardegna specificatamente come propedeutico all'esame di qualificazione per IT;
Per partecipare al suddetto corso propedeutico bisogna aver maturato almeno ventiquattro mesi di attività speleologica in qualità di AI;

Art. 2 - L'allievo, per l'ammissione all'esame, deve essere presentato dal Direttore della Scuola o, nel caso in cui il proprio Gruppo sia privo di una Scuola, dal Presidente del proprio Gruppo.

Art. 3 - Il Direttore della Scuola di ogni singolo gruppo dovrà garantire la presenza di un numero di IT esaminatori proporzionale al numero dei candidati della propria Scuola, secondo i seguenti rapporti:

N° 1 IT per N° 3 Candidati
N° 2 IT per N° 4 Candidati
N° 3 IT per N° 7 Candidati
N° 4 IT per N° 9 Candidati
Etc. Etc.

Art. 4 - A corredo della domanda, che dovrà inviare il Direttore della scuola, deve essere allegato il curriculum speleologico dell'allievo. Tale curriculum verrà valutato sia per l'ammissione all'esame che per l'esito finale.

Art. 5 - L'IT decade automaticamente come stabilito dall'art. 15 del Regolamento della CNSS-SSI.

Corsi di 2° livello di Tecnica per aspiranti AI e di Tecnica e Autosoccorso per aspiranti IT

Art. 1 - Per l'ammissione ai corsi, che possono essere a numero chiuso, si segue il criterio di precedenza dato da: possesso di tutti i requisiti, anzianità speleologica documentata, valutazione del curriculum, data di presentazione della domanda.

Art. 2 - I corsi di 2° livello propedeutici agli esami saranno considerati validi se:

- conseguiti da non oltre cinque anni;
- conseguiti nel rispetto della sequenza temporale così descritta:
 1. corso di 1° livello omologato SSI
 2. corso di 2° livello per aspiranti AI
 3. qualificazione all'esame per AI
 4. corso di 2° livello per aspiranti IT
 5. qualificazione all'esame per IT

Art. 3 - Gli allievi che avessero frequentato i corsi in anticipo rispetto alla sequenza suddetta, pur potendoli inserire nel proprio curriculum, dovranno frequentarli nuovamente per poter partecipare agli esami di qualificazione.

Mantenimento della qualifica da AI e IT

Art. 1 - In riferimento agli art. 15 e art. 17 del Regolamento Nazionale CNSS-SSI, il CER-Sardegna potrà organizzare ogni 5 (cinque) anni un corso per il mantenimento della qualifica da AI e IT, nel suddetto corso verranno trattati argomenti di didattica e tecnica finalizzati ai corsi di 1° Livello ed eventuali aggiornamenti o modifiche del regolamento nazionale CNSS-SSI.

Riquilifica di un IT decaduto (CNSS-SSI art 15)

Art. 1 - Il richiedente, prima di poter sostenere l'esame per la qualifica di IT, dovrà seguire un corso di 2° livello di Tecnica e Autosoccorso, organizzato dal CER-Sardegna specificatamente come propedeutico all'esame.

Partecipazione ai corsi di 1° livello in qualità di AI e di IT

Art. 1 - Gli IT e gli AI possono partecipare ai corsi di 1° livello solo se presenti negli appositi Registri Nazionali della CNSS-SSI.

Art. 2 - Dovranno essere in regola con l'iscrizione alla stessa SSI.

Art. 3 - Come da Regolamento Nazionale SSI, il rinnovo dell'iscrizione dovrà essere eseguito entro il 31 gennaio di ogni anno. **Nel caso del non avvenuto pagamento entro i suddetti termini gli AI e gli IT non potranno essere inseriti nel Mod. 2 necessario per l'omologazione dei corsi di primo livello e di conseguenza non potranno partecipare ai corsi stessi.**

Art. 4 - Gli IT e gli AI che non hanno la possibilità di partecipare attivamente ai corsi di 1° livello nella propria Scuola, possono comunicare per iscritto al CR, entro il 31 gennaio di ogni anno, la propria disponibilità a partecipare attivamente ad un corso di 1° livello organizzato da un'altra Scuola di Speleologia che ne richieda la collaborazione ovvero ne accetti la collaborazione su richiesta dal CR.

TITOLO 3 – DISPOSIZIONE DEGLI ATTREZZI

Art. 1 - Guardando la propria attrezzatura, gli attrezzi devono essere disposti da sinistra a destra secondo il seguente ordine:

- 1. Longe doppia**
(con l'asola del nodo inserita direttamente sulla maglia rapida ventrale)
- 2. Sicura della maniglia**
(inserita direttamente sulla maglia rapida ventrale)
- 3. Discensore**
(collegato, col proprio moschettone con ghiera, alla maglia rapida ventrale)
- 4. Moschettone di rinvio (PA)**
(sulla maglia rapida ventrale)
- 5. Bloccante ventrale (Croll)**
(inserito direttamente sulla maglia rapida ventrale)

TITOLO 4 - TECNICHE SU CORDA

Art. 1 - *PASSAGGIO DEL FRAZIONAMENTO IN DISCESA*

- Ci avviciniamo al frazionamento fino ad una distanza tale da poter agganciare la longe corta;
- Eseguiamo mezza chiave e chiave completa;
- Agganciamo la longe corta al moschettone del frazionamento;
- Sciogliamo la chiave e la mezza chiave caricando il nostro peso sulla longe, scaricando contemporaneamente corda e discensore; ora siamo su tre attrezzi (longe corta, discensore e rinvio);
- Apriamo il discensore, togliamo la corda a monte del frazionamento senza toglierla dal rinvio, ci mettiamo quella a valle e chiudiamo il discensore;
- Mettiamo la corda a valle del frazionamento nel rinvio e successivamente togliamo quella a monte;
- Tiriamo forte la corda che esce dal discensore in modo tale che lo stesso risulti il più vicino possibile al frazionamento;
- Eseguiamo mezza chiave e chiave completa;
- Togliamo la longe corta dal frazionamento e carichiamo il nostro peso sul discensore bloccato con la chiave;
- Togliamo la chiave e proseguiamo la discesa;

Art. 2 - *PASSAGGIO DEL FRAZIONAMENTO IN SALITA*

- Ci avviciniamo al frazionamento fino ad una distanza tale da poter agganciare la longe lunga al moschettone del frazionamento;
- Mettiamo la longe lunga per essere su tre attrezzi (longe lunga, maniglia e bloccante ventrale);
- Ci issiamo per l'ennesima volta sulla staffa della maniglia e contemporaneamente apriamo il bloccante ventrale;
- Togliamo dal bloccante ventrale la corda, ci mettiamo dentro quella a monte del frazionamento facendo attenzione che non ci siano attorcigliamenti e chiudiamo il bloccante;
- Stando sempre in equilibrio sulla staffa della maniglia, facciamo scorrere il più possibile la corda dentro il bloccante ventrale fino a sentirci sollevare;
- Sganciamo la maniglia e la mettiamo nella corda sopra il bloccante ventrale;
- Riprendiamo la progressione fino a trovarci con il bloccante ventrale alla stessa altezza del frazionamento;
- Togliamo la longe lunga e proseguiamo la salita;

Art. 3 - *PROGRESSIONE IN SALITA: partenza*

- Montare in sequenza:
prima il croll, poi la maniglia;

Art. 4 - *CAMBIO ATTREZZI*

1) Da discesa in risalita:

- eseguire la chiave standard;
- montare la maniglia ed il bloccante ventrale sulla corda a monte del discensore;
- togliere il moschettone di rinvio e smontare il discensore;
- invertire la progressione risalendo;

2) Da risalita in discesa:

- montare il discensore a valle del bloccante ventrale ed inserire la corda nel moschettone di rinvio;
- eseguire la chiave standard;
- aprire il bloccante ventrale e calarsi fino a quando il discensore non entra in tiro;

- staccare la maniglia, sciogliere la chiave standard ed invertire la progressione;

Art. 5 - SUPERAMENTO DEL NODO DI GIUNZIONE

3) In salita:

Arrivati con la maniglia a qualche centimetro dal nodo (consigliato 10 cm), si deve:

- assicurarsi all'asola con la longe lunga;
- passare la maniglia a monte del nodo di giunzione e spingerla più in alto possibile;
- passare il bloccante ventrale;
- sganciare la longe e riprendere la risalita;

4) In discesa:

5) Arrivati col discensore contro il nodo, si deve:

- assicurarsi all'asola con la longe corta;
- montare la maniglia e il bloccante ventrale sulla corda a monte del nodo;
- smontare il discensore e rimontarlo sulla corda a valle del nodo;
- inserire la corda nel moschettone di rinvio;
- eseguire la chiave standard;
- scendere sui bloccanti il più possibile sbloccandoli dall'alto senza aprirli;
- aprire il bloccante ventrale e calarsi fino a che il discensore non entra in tiro;
- togliere la maniglia;
- sganciare la longe;
- sciogliere la chiave standard e riprendere la discesa;

Art. 6 - SUPERAMENTO DEL CORRIMANO

- inserire ambedue le longes con le aperture dei moschettoni contrapposte;
- superare il frazionamento spostando una longe per volta;

Art. 7 - CAMBIO CORDA DURANTE LA PROGRESSIONE

In risalita:

- montare il discensore ed il rinvio nella corda di progressione;
- eseguire la chiave standard completa;
- aprire il bloccante ventrale e calarsi fino a quando il discensore non sia in carico;
- inserire la corda parallela nel bloccante ventrale;
- staccare la maniglia ed inserirla nella corda parallela;
- eseguire qualche pedalata fino a che il bloccante ventrale non sia in carico;
- togliere la corda dal discensore e dal rinvio, riprendere la progressione;

6) In discesa:

- bloccare il discensore eseguendo la chiave standard completa;
- montare i bloccanti sulla corda parallela;
- continuare la discesa fino a che il bloccante ventrale non sia in carico;
- togliere il discensore dalla corda su cui si stava scendendo;
- rimontare il discensore sull'altra corda parallela, sotto il ventrale, ed inserire quest'ultima nel

- moschettone di rinvio;
- eseguire la chiave standard completa;
- aprire il bloccante ventrale e calarsi fino a quando il discensore non sia in carico;
- staccare la maniglia, sciogliere la chiave standard e riprendere la progressione;

TITOLO 5 - AUTOSOCCORSO

Di seguito vengono illustrati i due metodi attualmente utilizzati, nei corsi e negli esami organizzati dal CER Sardegna verrà inserito anche il metodo del pendolo.

Art. 1 - *RIMORCHIO*

- montare i bloccanti e raggiungere il ferito dal basso;
- togliere il piede del ferito dalla staffa;
- collegare la propria longe corta a quella corta del ferito, il collegamento va eseguito con moschettone su asola;
- portare in alto la maniglia del ferito;
- superare con i propri bloccanti (maniglia e croll) il croll del ferito;
- assicurare il ferito al proprio baricentrico, tramite un moschettone a ghiera che va agganciato alla maglia rapida ventrale alla sinistra del suo croll (a destra per il soccorritore che gli sta davanti);
- staccare la maniglia del ferito e riporla nell'imbrago;
- spingere sui bloccanti fino a caricarsi il ferito;
- staccare il croll del ferito;
- montare il discensore ed eseguire la chiave di bloccaggio completa;
- spingere sulla staffa, staccare il croll e appendersi al discensore;
- staccare la propria maniglia;
- sciogliere la chiave e scendere mantenendo la mezza chiave;
- durante la discesa assicurarsi che il ferito sia in posizione di sicurezza;

Art. 2 - *PENDOLO*

- montare i bloccanti e raggiungere il ferito dal basso;
- togliere il piede del ferito dalla staffa;
- collegare la propria longe corta a quella corta del ferito (passandola tra croll e ferito), il collegamento va eseguito con moschettone su asola;
- portare in alto la maniglia del ferito;
- passare la propria maniglia sopra il bloccante ventrale del ferito;
- togliere il proprio croll;
- agganciare il discensore sulla maglia rapida ventrale del ferito rivolto verso il soccorritore;
- inserire la corda nel discensore senza fare la chiave;
- inserire un moschettone sul lato basso della maglia rapida ventrale del ferito;
- sganciare la longe dalla maniglia del ferito, lasciando il moschettone (o un base larga);
- passare la longe lunga del ferito all'interno dello stesso moschettone in modo da creare il pendolo;
- salire sulla staffa e collegare il pendolo alla propria maglia rapida ventrale, azionare il pendolo per scaricare il croll del ferito e sganciare lo stesso bloccante;
- recuperare il lasco di corda a monte del discensore e fare la chiave;
- invertire il senso del pendolo salendo sulla staffa e far entrare in carico il discensore;
- collegarsi "corti" sulla maglia rapida ventrale del ferito (al moschettone precedentemente posizionato) azionando il pendolo con un moschettone o con un anello di cordino;
- staccare la longe del pendolo dalla propria maglia rapida ventrale, recuperare la maniglia del ferito e poi la propria;
- verificare che tutto sia disposto correttamente e cominciare la discesa mantenendo la mezza chiave sul discensore;

TITOLO 6 – TECNICHE D'ARMO (per i corsi di 1° livello e gli esami di qualifica)

Art. 1 - MATERIALI UTILIZZABILI

- Corde statiche con diametro non inferiore a mm 10, omologate CE, verificate prima di ogni uscita;
- Cordini dinamici con diametro non inferiore a mm 8, omologati CE.
- Fettucce tubolari o piane, omologati CE, con carico di rottura non inferiore a 15 kN;
- Moschettoni (acciaio o lega) muniti di ghiera, omologati CE, con carico di rottura non inferiore a 20 kN;
- Moschettoni senza ghiera (per le deviazioni) omologati CE, con carico di rottura non inferiore a 20 kN;
- Anelli e piastrine in acciaio Inox o lega, omologati CE, con carico di rottura non inferiore a 18 kN;
- Chiodi a espansione (tipo Fix o Roc) con carico di rottura non inferiore a 20 kN;

○ **Art. 2 - CHI ARMA ED ATTREZZA**

- Sia in grotta che in palestra, gli speleologi che si occupano di preparare i vari passaggi su corda, sono incaricati direttamente dal Direttori di Corso e sono tassativamente IT;
- Gli IT incaricati è necessario che conoscano la grotta o la parete su cui verranno chiamati ad attrezzare;
- È inoltre necessario che gli incaricati curino la pulizia dei pozzi da detriti e rocce instabili;

Art. 3 - I NODI

- I nodi confezionati per attrezzare una grotta o una parete, durante lo svolgimento di un Corso, devono essere ben eseguiti e collegati ad anello, piastrina o armo naturale tramite moschettone parallelo con ghiera;
- Non è in alcun caso permesso il confezionamento di nodi e la creazione di anelli di corda, cordino o fettuccia direttamente su anello o piastrina;
- Il nodo di fine corda (guide con frizione) dovrà sempre essere preventivamente confezionato sul capo inferiore delle corde che verranno utilizzate per attrezzare calate e/o mancorrenti;

Art. 4 - DOPPIAGGIO

- L'avvicinamento al bordo di una discesa, sia in grotta che in palestra, dovrà sempre essere attrezzato in modo da non esporre a pericoli i partecipanti al Corso, necessario è quindi creare un mancorrente che nella sua parte iniziale dovrà sempre essere doppiato con armo in parallelo o in serie;
- Si rende necessario doppiare anche i frazionamenti che, per la loro posizione, determinano un forte cambio di direzione della corda e della discesa;

TITOLO 7 – NOTE CONCLUSIVE

- Per tutte le altre caratteristiche dell'equipaggiamento individuale e collettivo, le norme da osservare durante i corsi di primo livello, si rimanda al Regolamento Nazionale della CNSS-SSI in vigore.

